

NEETWORK IN RETE

Intercettare e attivare neet fragili per promuoverne l'occupabilità e l'inclusione lavorativa

Bando con scadenza a due fasi

Scadenza prima fase 6 giugno 2023

BANDI 2023. SERVIZI ALLA PERSONA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





Indice

1.	<i>PREMESSA</i>	3
2.	<i>IL CONTESTO</i>	3
3.	<i>GLI OBIETTIVI</i>	4
4.	<i>LINEE GUIDA</i>	4
	4.1 Soggetti destinatari	4
	4.2 Progetti ammissibili.....	4
	4.3 Criteri.....	5
	4.4 Progetti non ammissibili.....	6
	4.5 Iter di presentazione	6
5.	<i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6.	<i>MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</i>	7
7.	<i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
8.	<i>SINTESI*</i>	8



Neetwork in rete

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'obiettivo strategico 4 "Occupabilità: promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative e facilitare l'accesso al mercato del lavoro".

2. IL CONTESTO

In Italia il fenomeno dei neet (Not in Education, Employment or Training) - acronimo che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in alcuna attività di formazione - interessa oltre 2 milioni di ragazze/i tra 15 e 29 anni, di cui circa 254.000 nella sola Lombardia.

Per tentare di contrastare questa dispersione di capitale umano, sociale e produttivo le istituzioni hanno risposto, in primis, con l'implementazione di Garanzia Giovani e, più recentemente, inserendo i giovani tra le priorità strategiche e trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ciononostante, il fenomeno dei neet mantiene dimensioni rilevanti e nuovamente in crescita dopo la crisi pandemica¹. Le politiche esistenti faticano da sole ad intercettare i giovani e ad essere viste come reali opportunità quanto più se i destinatari sono persone fragili.

Dell'ampio insieme dei neet fanno infatti parte ragazze/i con caratteristiche e percorsi di vita e scolastici diversi, di cui però quasi la metà ha in comune un basso livello di istruzione, ovvero non possiede il diploma. La componente più vulnerabile è popolata con maggior frequenza da giovani donne, ragazze/i con background socio-economici svantaggiati e poco supportivi e da livelli di competenze e soft skills inferiori alla media. Tra di essi vi sono giovani attivi che hanno un rapporto discontinuo con il mercato del lavoro, non sempre regolare, tendenzialmente estemporaneo e privo di una qualunque prospettiva di futuro e giovani inattivi che non hanno mai avuto esperienze

lavorative o che hanno smesso di cercarle perché privi delle condizioni per farlo (es. perché impegnati in compiti di cura e assistenza familiare o per ragioni di salute) o perché poco attrezzati dal punto di vista psicologico, motivazionale, familiare.

Vivere la condizione di neet, soprattutto se prolungata, genera conseguenze che interessano varie sfere della vita: dalla salute e benessere psicologico alla capacità di autodeterminare il proprio percorso di vita. L'interruzione prematura degli studi e le difficoltà di transizione alla vita adulta generano sfiducia in se stessi e nelle istituzioni, compromettono l'autostima, la partecipazione civica, la formazione di una famiglia. Secondo la letteratura scientifica, chi versa nella condizione di neet è più a rischio disoccupazione, povertà ed esclusione sociale; a tendere chi trova un'occupazione ha generalmente un impiego più precario e meno remunerato.

Contestualmente il "sistema paese", nella difficoltà di aggredire questa questione sociale e di offrire opportunità capaci di valorizzare i talenti dei giovani, perde una delle risorse più preziose e al contempo "scarse" – considerati i trend demografici - con ricadute sociali ed economiche non solo per i singoli ma anche per l'intera collettività.

La sfida più complessa delle progettazioni rivolte ai neet, in particolare per quanto riguarda i giovani fuoriusciti prematuramente dal sistema scolastico, è prima di tutto intercettarli, cui segue quella di agganciarli e dare continuità ai percorsi di attivazione loro proposti. Diventa pertanto cruciale costruire alleanze e reti sul territorio capaci di approcciare il fenomeno in maniera innovativa, integrata e multidisciplinare e di offrire risposte flessibili e personalizzate a istanze diversificate.

Attraverso questo bando si intende rafforzare l'azione di contrasto al fenomeno dei neet, avviata nel 2016 da Fondazione Cariplo con il Progetto Neetwork - nell'ambito del quale sono stati attivati neet con un elevato profilo di fragilità offrendo loro opportunità di tirocinio retribuito, formazione in ambito digitale e supporto nell'avvicinamento al

¹ Secondo il report "Education at a Glance 2022" dell'OCSE, in Italia, la quota di neet 20-24 anni è passata dal 27,4% del 2020 al

30,1% del 2021, quella tra 25-29 anni dal 31,7% del 2020 al 34,6% del 2021 OCSE.



mercato del lavoro² – valorizzando ulteriormente le risorse del territorio e potenziando la capacità di intervento.

3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende sostenere iniziative di intercettazione, aggancio e (ri)attivazione di giovani che non stanno né studiando né lavorando, con specifica attenzione ai più fragili (caratterizzati da bassa scolarizzazione e disoccupazione di medio-lungo periodo), favorendone l'aumento dell'occupabilità e dell'occupazione o la ripresa del percorso formativo.

In particolare, attraverso il potenziamento e la promozione del lavoro in rete dei soggetti del territorio già impegnati sull'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, il bando mira a:

- sperimentare strumenti e modalità di emersione e aggancio dei neet fragili, capaci di intercettare anche i giovani più difficilmente raggiungibili in quanto non in carico ai servizi formali e informali di inclusione e/o di ricerca di una occupazione;
- attivare neet fragili mediante opportunità di formazione e inserimento lavorativo efficaci nel rafforzarne l'autostima, motivarli e aumentarne l'occupabilità.

I giovani beneficiari dei progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere neet, ovvero non studiare, non lavorare e non frequentare alcun corso di formazione;
- avere tra 18 e 29 anni;
- avere conseguito al massimo la qualifica professionale;
- essere disoccupati da almeno 3 mesi³.

L'attivazione dovrà consistere, alternativamente:

- nell'inserimento nel mercato del lavoro con:
 - un contratto di tirocinio di durata \geq a 6 mesi (full time o part-time non inferiore a 20 ore settimanali);

- un contratto di lavoro di durata \geq a 4 mesi (full time o part-time non inferiore a 20 ore settimanali);
- laddove possibile, nella ripresa degli studi volta al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado o della qualifica professionale.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Ferme restando le indicazioni generali sull'ammissibilità contenute nei "Criteri generali per la concessione di contributi" e nella "Guida alla presentazione dei progetti su bando", le richieste di contributo potranno essere presentate, in qualità di capofila, esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro con esperienza specifica sulle politiche giovanili.

Il bando prevede la collaborazione obbligatoria con un centro per l'impiego o un ente accreditato per i servizi al lavoro. I centri per l'impiego pubblici e gli enti accreditati non profit potranno essere partner, gli enti accreditati profit potranno essere soggetti in rete.

Si auspica la collaborazione e il coinvolgimento in partenariato (fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità) o in rete di altri soggetti che potrebbero contribuire fattivamente alla intercettazione e riattivazione dei beneficiari finali quali a titolo esemplificativo: scuole, servizi territoriali, enti formativi, oratori, associazioni sportive, informagiovani, aziende, etc.

L'ente capofila dovrà dimostrare di possedere competenze ed esperienza sulle politiche giovanili e sul fenomeno dei neet ed essere radicato nel territorio di intervento (par. 4.2).

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere realizzati nel territorio della Lombardia o delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;

² Per maggiori informazioni si rimanda al link: https://bit.ly/Progetto_Neetwork

³ Sono considerati rispondenti a tale requisito anche i giovani che hanno lavorato sino ad un massimo di 5 giorni negli ultimi 3 mesi.



- avere una durata di 24 mesi, con avvio non anteriore alla data di invio della progettazione definitiva;
- rivolgersi a neet in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo “Obiettivi” (par. 3);
- prevedere, come esito dell’intervento, l’attivazione di almeno 15 neet nei termini indicati nel paragrafo “Obiettivi” (par. 3);
- presentare una richiesta di contributo compresa tra € 100.000 e € 300.000;
- prevedere eventuali investimenti ammortizzabili complessivamente non superiori al 10% dei costi totali del progetto
- essere redatti sull’apposito format disponibile sul sito di Fondazione (pagina bandi e area riservata).

In considerazione della complessità di intercettare e attivare la fascia di beneficiari identificata, il bando non prevede il cofinanziamento obbligatorio da parte degli enti. Sarà considerato un elemento di merito l’eventuale cofinanziamento da parte di soggetti privati.

La scelta sull’estensione territoriale dei progetti è demandata agli enti proponenti sulla base dell’analisi del fenomeno e delle risorse presenti sui propri contesti territoriali.

4.3 Criteri

Verificata la coerenza con le linee guida del bando, l’esame di merito sarà condotto sulla base dei seguenti criteri.

a. PARTENARIATO E RETE (peso 15%)

- radicamento sul territorio di intervento prescelto, competenze degli enti che compongono il partenariato e/o in rete sulle tematiche dei giovani e dei neet;
- coinvolgimento (nel partenariato e/o rete) dei soggetti chiave che a vario livello interagiscono con i giovani sul territorio di intervento identificato e che potrebbero fare rete in modo sistemico ai fini dell’intercettazione, accompagnamento e attivazione dei beneficiari⁴;

- chiarezza sui ruoli e il valore aggiunto di ciascun soggetto, indicazione dei dispositivi collaborativi e di governance del partenariato e della rete.

b. ANALISI DEL BISOGNO E TERRITORIO PRESCELTO (peso 15%)

- chiaro inquadramento del fenomeno dei neet nel territorio di intervento prescelto, dei soggetti che interagiscono coi giovani e dei servizi ed eventuali progetti già in essere (capacità di risposta e copertura); supportato da dati quantitativi e qualitativi.

c. STRATEGIE DI INTERCETTAZIONE, AGGANCIO E ATTIVAZIONE DEI BENEFICIARI (peso 25%)

- strategie convincenti e modellizzabili di intercettazione, online e/o di prossimità, che puntino all’emersione e aggancio dei giovani anche non in carico ai servizi formali e informali di inclusione e/o ricerca di occupazione;
- approccio orientato ad adattare l’intervento in funzione del profilo dei giovani intercettati e ad accompagnare i neet più fragili che, se non adeguatamente sostenuti anche dal punto di vista motivazionale e socio-educativo, rischiano di non reggere il percorso identificato;
- modalità di intervento volte ad aumentare l’occupabilità dei giovani intercettati e presi in carico, in termini di possesso di competenze specifiche e trasversali e proattività nella ricerca di una occupazione;
- capacità di reperire opportunità adatte al target e di pervenire all’attivazione dei giovani mediante inserimento lavorativo o ripresa del percorso formativo;
- integrazione con le politiche attive per il lavoro ed eventuali altre progettazioni che insistono sul territorio in chiave ricompositiva delle risorse;
- metodo di lavoro orientato alla collaborazione tra i soggetti del partenariato e/o della rete secondo una logica di corresponsabilità e al coinvolgimento e responsabilizzazione,

⁴ A titolo esemplificativo: servizi sociali, scuole, ODV, APS, ASD, Informagiovani, imprese, etc.



- laddove possibile e utile, delle reti di prossimità;
 - preparazione degli operatori coinvolti chiamati a relazionarsi con i giovani, motivarli e sostenerli durante l'intervento e a far emergere i loro talenti e attitudini;
 - approccio volto a promuovere all'interno delle aziende e delle organizzazioni la valorizzazione del capitale umano delle nuove generazioni e l'offerta di opportunità lavorative anche per i giovani fragili;
 - rilascio di attestazioni/certificazioni di competenze riconosciute o concretamente spendibili sul mercato del lavoro.
- d. RISULTATI ATTESI (25%)**
- chiara esplicitazione dei risultati attesi sul piano quantitativo (numero dei giovani che si prevede di attivare) e qualitativo, supportata dalle scelte progettuali proposte;
 - orientamento a raggiungere e attivare un numero di giovani ragionevolmente ambizioso e credibile in considerazione della specificità del target, del territorio di intervento prescelto e dei costi di progetto.
- e. PIANO ECONOMICO (20%)**
- chiarezza, pertinenza e correttezza (esposizione di costi incrementali rispetto a quelli riconducibili alle attività ordinarie o già coperti dalle politiche attive del lavoro o altre progettazioni che dovessero incrociare l'intervento);
 - previsione di risorse congrue e qualificate *in primis* per il lavoro diretto con i beneficiari, ma anche per il necessario lavoro collaborativo - inteso sia come governance del partenariato sia come confronto tra i soggetti della rete;
 - cofinanziamento da parte di soggetti privati (esterni al partenariato).

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti:

⁵ Per il format si rimanda al seguente link:
https://bit.ly/Modello_lettera_accompagnatoria_Fase1

- in cui non vi sia chiara riattivazione dei beneficiari indicati nel bando;
- a sostegno dell'attività ordinaria delle organizzazioni richiedenti;
- finalizzati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili.

4.5 Iter di presentazione

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due Fasi:

FASE 1	Descrizione delle attività
6 giugno 2023	Invio dell'idea progettuale
luglio 2023	Esiti fase 1
settembre - ottobre 2023	Percorso di accompagnamento
FASE 2	Descrizione delle attività
18 ottobre 2023	Invio progetto definitivo

Ai fini della partecipazione alla Fase 1 del bando, il capofila deve seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" per quanto riguarda i documenti sull'organizzazione e la compilazione dell'anagrafica. Inoltre, il capofila dovrà compilare nell'Area Riservata la modulistica prevista per presentare l'idea progettuale e allegare:

- lettera accompagnatoria Fase 1⁵ a firma del Rappresentante legale;
- descrizione dell'idea progettuale redatta su apposito format disponibile sul sito di Fondazione (pagina bandi e area riservata);
- lettera di adesione di un centro per l'impiego o un ente accreditato per i servizi al lavoro operativo sul territorio di intervento identificato (o di più enti accreditati e centri per l'impiego se richiesto dall'ampiezza del territorio di intervento prescelto).

L'idea progettuale (Fase 1) dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17.00 del 6 giugno 2023.

Ai fini della partecipazione alla Fase 2 del bando è necessario fare riferimento alla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi". Tra la Fase 1 e la Fase 2 è previsto un percorso di



accompagnamento volto a fornire indicazioni per la Fase 2 e ad illustrare la strumentazione e gli adempimenti informativi e privacy in caso di finanziamento.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 2.300.000 €.

Le idee progettuali presentate in Fase 1 dovranno indicare una stima dei costi di progetto, tenendo presente gli elementi di ammissibilità del bando. Il piano di dettaglio dei costi verrà definito in Fase 2, all'interno dei progetti definitivi.

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite all'acquisto e ristrutturazione di immobili (voci di spesa A01 e A02). Si precisa che le spese di personale strutturato (voce di spesa A05) eventualmente previste a carico di enti pubblici non possono essere coperte dal contributo di Fondazione Cariplo.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà in parte riconosciuto a raggiungimento dei risultati, come di seguito descritto:

- 80% del contributo verrà erogato previa rendicontazione e approvazione del 100% dei costi previsti. Si anticipa che una quota pari al 5% sarà liquidata a 12 mesi dal termine del progetto, previo invio dei micro-dati relativi alla condizione scolastica o occupazionale di tutti i giovani intercettati e attivati⁶;
- 20% al raggiungimento del risultato dichiarato in sede di progetto con riferimento al numero di giovani attivati come indicato al paragrafo "Obiettivi" (par. 3).

⁶ La trasmissione delle informazioni a 12 mesi dal termine del progetto ha finalità di monitoraggio e valutazione degli interventi. La condizione rilevata dei giovani non inficia il riconoscimento di tale quota di contributo. Fondazione Cariplo fornirà agli enti finanziati gli strumenti e le informazioni per la rilevazione dei dati.

⁷ Fondazione Cariplo metterà a disposizione dei progetti finanziati il format di documento di adesione.

In caso di conseguimento di un risultato inferiore a quanto dichiarato in sede di progetto (numero di giovani attivati) la quota di contributo a risultato verrà proporzionalmente ridotta.

Ai fini della verifica del raggiungimento del risultato, in fase di rendicontazione, gli enti saranno tenuti a dimostrare:

1. il possesso dei requisiti, indicati al paragrafo "Obiettivi" (par. 3), da parte dei giovani attivati trasmettendo a Fondazione Cariplo:

- il documento di adesione al progetto sottoscritto dal giovane, contenete un'autodichiarazione sul possesso dei requisiti⁷;
- evidenza dell'assenza di Comunicazioni Obbligatorie (COB) o di COB attestanti lo stato di disoccupazione da almeno 3 mesi al momento dell'intercettazione⁸;
- l'informativa sul trattamento dei dati nell'ambito del bando debitamente sottoscritta⁹;

2. l'attivazione dei giovani nei termini indicati al paragrafo "Obiettivi" (par. 3) trasmettendo a Fondazione Cariplo copia del:

- contratto di tirocinio di durata \geq a 6 mesi oppure copia della COB;
- contratto a tempo determinato di durata \geq a 4 mesi oppure copia della COB;
- certificato di iscrizione e frequenza a scuola.

Sono esclusi dal conteggio delle attivazioni i tirocini e contratti stipulati con neet che hanno un rapporto di parentela con i titolari di azienda e i contratti di somministrazione lavoro.

7. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o

⁸ Informazioni/schermata dal Sistema Informativo Unitario Lavoro (SIUL) attestante la condizione di disoccupazione del giovane da almeno 3 mesi.

⁹ Fondazione Cariplo sarà Titolare del trattamento dei dati nell'ambito dei progetti finanziati sul bando, gli enti finanziati saranno nominati responsabili del trattamento dei dati. Fondazione Cariplo metterà a disposizione dei progetti finanziati il testo della informativa.

in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecriplo.it).

8. SINTESI*

Bando	Neetwork in rete
Tipo	Con scadenza a due fasi
Scadenza	Fase 1: 06.06.2023 Fase 2: 18.10.2023
Budget disponibile	2.300.000 €
Obiettivi	(Ri)attivare neet fragili
Destinatari	Enti privati non profit (è richiesta la collaborazione con un ente accreditato al lavoro o centro per l'impiego)
Principali limiti di finanziamento	Contributo minimo € 100.000 Contributo massimo € 300.000
Riferimenti	Area Servizi alla Persona Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it progettoneetwork@fondazionecriplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*